Progetto e cronoprogramma per la valorizzazione archivistica del fondo Cesare Zavattini conservato nella Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia – Revisione giugno 2016

PREMESSA

L'Archivio Cesare Zavattini (167 metri lineari complessivi) si è formato nella casa romana dell'artista e i suoi materiali sono stati ordinati con il controllo e la cura scientifica di Arturo Zavattini. I materiali contenuti sono estremamente eterogenei: è costituito da un fondo principale (1936-1989, fascc. 1619, cassette 4) articolato in 16 serie e 73 sottoserie, suddivise per argomenti ("titoli") e da alcuni sub-fondi:

- Epistolario (1918-1989, fascc. 11614);
- Raccolta dei lavori cinematografici (1934-1985, bb. 385) comprendente i soggetti, le sceneggiature, i trattamenti, le scalette, le note di lavorazione, etc. dei 222 lavori cinematografici di Zavattini, raccolti in fascicoli per titolo di film;
- Sezione grafica: materiali risalenti agli anni Settanta del secolo scorso, comprendenti 30 stampe, 8 lastre, 11 libri d'artista;
- Sezione multimediale comprendente: settore fotografico (1908-1988, 1444 fotografie riprodotte digitalmente, 179 stampe); settore audio (1950-1989, 102 file Mp3); settore video (1940-1989, 205 dvd);
- Biblioteca speciale: 1161 voll., 70 tesi di laurea, 250 copie di periodici, 772 opuscoli. Sono inoltre collocati presso la Biblioteca: 16 doppioni di periodici a fumetti (1936-1951), 20 cineromanzi (anni '50-'60), 40 locandine/fotobuste (1946-1979), 33 manifesti (1950-1988).

Fa idealmente parte dell'Archivio la Collezione Zavattini-Mezzo secolo di pittura: 1938-1988, 120 dipinti acquisiti dal Comune di Reggio Emilia e depositati presso la Galleria Parmeggiani-Musei civici di Reggio Emilia, che illustra compiutamente il percorso pittorico di Zavattini.

L'inserimento dell'Archivio Cesare Zavattini nel sistema informativo partecipato degli archivi storici in Emilia-Romagna IBC Archivi (mediante l'inventariazione archivistica del fondo con la piattaforma applicativa IBC-xDams e la pubblicazione nel circuito di inventari online degli archivi di enti pubblici e privati, famiglie e persone dell'Emilia-Romagna) è lo scopo della CONVENZIONE TRA L'IBACN-ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, firmata il 16 luglio 2015.

Esiste presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, soggetto conservatore dell'Archivio, un *Catalogo descrittivo* (2007) del fondo principale, sostanzialmente di tipo biblioteconomico e *cataloghi* specifici per alcuni subfondi (*Raccolta dei lavori cinematografici*, *Epistolario*, *Echi della stampa*) non completamente rispondenti ai più aggiornati standard di catalogazione archivistica, ma indubbiamente estremamente utili e complessivamente ben strutturati.

Nel 2013 una successiva rivisitazione delle descrizioni esistenti svolta in collegamento e collaborazione con Brunella Argelli (referente del settore archivistico dell'IBC) per la redazione del volume *Un prorompente archivio*, ha portato ad una prima individuazione di una struttura a livelli (fondo, subfondi, serie e sottoserie, ecc.), cioè alla delineazione di uno schema di inventario più coerentemente archivistico, che sarà il punto di partenza per l'inserimento dei dati dell'Archivio Cesare Zavattini nella piattaforma regionale IBC-xDams.

Per la valorizzazione dell'archivio Zavattini si è costituito il 9 marzo scorso un tavolo tecnico che, sulla base delle metodiche progettuali e di lavorazione utilizzate per la valorizzazione e

l'inventariazione dell'Archivio Giuseppe Soncini, conservato presso la Biblioteca Panizzi, ha dato avvio ad alcune operazioni preliminari:

a. In primo luogo, IBC ha acquisito i file dei cataloghi realizzati da Panizzi, per valutare, insieme alla software house produttrice di IBC-xDams se fosse possibile effettuare un primo riversamento sperimentale dei dati e delle descrizioni già create nel corso delle precedenti operazioni di catalogazione; tale riversamento parziale ha riguardato, in specifico, tre partizioni archivistiche superiori: il "Fondo Principale", la "Raccolta dei lavori cinematografici" e l'"Epistolario". Questo riversamento, realizzato il 27 ottobre scorso, ha rappresentato un'operazione propedeutica alla definizione del progetto e del cronoprogramma, e consentirà di lavorare, nelle successive fasi del programma, alla individuazione di scelte condivise per l'uniformazione e il completamento delle descrizioni archivistiche e per l'organizzazione generale del reticolo archivistico;
b. Nello stesso tempo, al pool di archivisti e ricercatori responsabile della sistemazione dell'Archivio di Giuseppe Soncini, composto da Marzia Moreni, Mario Lanzafame e Carlo Podaliri, è stata richiesta la disponibilità a curare la sistemazione dell'Archivio Zavattini oggetto del presente progetto, con forme contrattuali attualmente in via di definizione, e di presentare una proposta preliminare sulle metodiche e sulle tempistiche del progetto di valorizzazione del fondo, le cui risultanze sono parte integrante del presente progetto/cronogramma.

In specifico, in accordo con la Convenzione ricordata sopra, il presente progetto prevede di organizzare e sviluppare con gli archivisti incaricati dalla Biblioteca Panizzi in stretta collaborazione con IBC, l'inventariazione archivistica del fondo sulla piattaforma regionale IBC-xDams, sia verificando le risorse informative già prodotte in passato dalla biblioteca stessa e valutando le possibilità di adeguamento agli standard descrittivi archivistici, sia producendone di nuove. In particolare si tratterà di organizzare e sviluppare, in stretta collaborazione con IBC e con il personale della Biblioteca Panizzi, sulla piattaforma IBC-xDams la descrizione dell'archivio, anche tenendo conto di quanto già catalogato e/o inventariato dalla biblioteca stessa.

ATTIVITA' E TEMPISTICHE PREVISTE

La grande complessità originaria del Fondo Zavattini, la storia del suo deposito e degli interventi di riorganizzazione, catalogazione e descrizione condotti nel corso degli anni passati rendono necessaria una fase propedeutica di lavoro, proprio per riuscire a valorizzare al massimo l'elevata qualità del minuzioso e puntuale lavoro di catalogazione preesistente e per restituire correttamente, per quanto possibile, l'organizzazione archivistica e la collocazione dei materiali e, nello stesso tempo, riuscire ad armonizzare, standardizzare ed integrare la descrizione per la migliore restituzione e fruizione nel contesto archivistico regionale. Allo stesso modo, questa fase sarà necessaria ad un'ulteriore definizione e stabilizzazione delle procedure tecniche di riversamento delle catalogazioni precedenti e per la formulazione di proposte per il trattamento e la descrizione dei vari materiali contenuti nel fondo Zavattini.
Ovviamente, il programma di intervento di seguito delineato potrà essere soggetto a variazioni ed aggiustamenti in corso d'opera, anche sulla base delle risultanze emerse nel corso della fase propedeutica; nello stesso modo, le metodiche di lavorazione e le tempistiche saranno ulteriormente precisate e definite dai curatori dell'intervento in accordo con i componenti del tavolo tecnico e con IBC in occasione degli incontri di restituzione.

Di seguito, la partizione in fasi di lavorazione proposta:

Fase propedeutica 25 luglio 2016-15 novembre 2016

Il piano di lavorazione proposto dai curatori del progetto, per utilizzare al meglio tempi e risorse previste e focalizzare il loro impegno si compone di una fase propedeutica di analisi iniziale che prevede:

1. effettuare campionature e simulazioni, in stretto raccordo con IBC, per quanto riguarda i cataloghi esistenti al fine di verificare la fattibilità, e in tal caso tempi e modi, di implementazione e di adeguamento agli standard archivistici e alle Linee guida di IBC-xDams;
    - per le tre partizioni "Fondo Principale", "Raccolta dei lavori cinematografici" e "Epistolario";
    - per altre sezioni dell'archivio, comunque catalogate quali, ad esempio, la "Raccolta dei dipinti", al fine di valutare la possibilità di un utilizzo dei dati nella piattaforma IBC-xDams;
2. effettuare carotaggi sulle partizioni depositate in Panizzi per ipotizzare trattamenti specifici;
3. raccogliere informazioni e raccordarsi con il personale Panizzi per la ricostruzione della storia archivistica del Fondo;
4. proporre al Comitato tecnico le azioni necessarie per realizzare le descrizioni dei livelli alti e delle partizioni principali dell'Archivio, nonché proporre il trattamento del soggetto produttore;
5. sviluppare l'albero archivistico, le serie e le sottoserie possibili e proporre eventuali riorganizzazioni ed integrazioni della descrizione;
6. proporre le eventuali azioni per documentazioni di corredo utili alla valorizzazione e visibilità dell'Archivio;
7. proporre al tavolo tecnico le azioni e le tempistiche realisticamente congrue per il trattamento archivistico delle partizioni ancora in fase di inventariazione.

Risultati previsti:

- Produzione di una bozza di ricostruzione della storia archivistica, delle modalità e delle tempistiche di deposito del Fondo Cesare Zavattini;
- Albero dell'inventario con la definizione delle principali partizioni, tra le quali operativamente individuabili ad oggi: la Raccolta dei lavori cinematografici; Epistolario; Fondo Principale; Inediti; subfondi oggetto di catalogazioni precedenti;
- Esempi di trattamenti per le cinque partizioni esplicitate nel punto precedente;
- Proposta di alcune linee guida per il trattamento, l'armonizzazione e la standardizzazione della descrizione archivistica.

Prima fase 15 novembre 2016-15 febbraio 2017

a. Raccolta dei lavori cinematografici;
b. Armonizzazione/normalizzazione delle forme riferite a persone ed enti recuperate nel riversamento delle precedenti catalogazioni del Fondo Zavattini.

Risultati previsti

Data la omogeneità del fondo "Raccolta dei lavori cinematografici" e la sua centralità rispetto all'insieme dell'Archivio, l'inventariazione di questa partizione consente di operare un test fondamentale per l'armonizzazione delle descrizioni, per i conteggi corretti della consistenza dei

materiali contenuti, per il controllo della corretta suddivisione e gerarchia archivistica e il suo adattamento alla fruizione all'interno della piattaforma IBC-xDams. Nello stesso tempo, il trattamento di questo segmento documentario consentirà di sperimentare le procedure di collegamento e della costruzione di un reticolo di rimandi archivistici con le altre parti dell'Archivio, e di mettere in valore il precedente lavoro di ricerca bibliografica, integrandolo con eventuali aggiornamenti.
Per ciò che concerne, invece, la lavorazione al punto b), la sua utilità consiste nella creazione di un database omogeneo di riferimenti che potranno essere utilizzati per indicizzare le diverse schede della descrizione archivistica. Si ritiene molto utile effettuare quest'operazione in corrispondenza del trattamento della "Raccolta dei lavori cinematografici" proprio per valorizzare il reticolo di collaboratori/referenti di Zavattini per ciò concerne l'attività cinematografica.

Seconda fase 15 febbraio 2017-15 settembre 2017

a. Fondo principale.

Risultati previsti
Questo segmento di archivio, vuoi per la sua storia, vuoi per i passaggi che lo hanno contraddistinto, merita un'attenzione particolare e un tempo di realizzazione congruo. Si tratta, in effetti, della partizione archivistica più complessa ed articolata, per la quale appare necessario un lavoro puntuale di adattamento e valorizzazione dei testi e delle descrizioni già prodotte, in due direzioni principali:

a. Integrazione, uniformazione e completamento delle schede a livello dell'unità archivistica;
b. Editing, standardizzazione e, quando necessario, creazione ex novo delle descrizioni relative alle partizioni archivistiche di livello alto.

Inoltre, a quanto è possibile rilevare a oggi, la descrizione ed inventariazione di questo segmento del Fondo Zavattini potrebbe richiedere interventi sulla struttura dell'albero archivistico, per meglio rendere intellegibile e razionalizzare la descrizione inventariale e collegare le varie parti dell'Archivio.
Naturalmente, il trattamento di questo segmento archivistico sarà condotto in conformità con quanto realizzato per il Subfondo precedentemente trattato per ciò che concerne i controlli delle consistenze e l'adattamento alla piattaforma IBC-xDams.

Terza fase 15 settembre 2017-15 marzo 2018

a. Epistolario;
b. Linee guida per Inediti e subfondi catalogazioni precedenti.

Risultati previsti

a. Epistolario:
   i. Armonizzazione delle descrizioni derivate dalle differenti mani che hanno partecipato alla catalogazione di questo segmento documentario; normalizzazione delle duplicazioni, riordino su base alfabetica, corrispondenza delle descrizioni delle unità archivistiche con l'organizzazione fisica dei materiali;
   ii. Completamento dell'indicizzazione dei riferimenti ad enti e persone citate nella corrispondenza zavattiniana;
   iii. Controllo e verifica di collegamenti con le corrispondenze contenute nelle altre

partizioni dell'Archivio.

b. Linee guida per materiali depositati ma non ancora catalogati e subfondi catalogazioni precedenti:
   i. Materiali non ancora trattati archivisticamente:
      Valutazione e controllo delle consistenze, ricostruzione storia archivistica e di deposito, creazione delle partizioni archivistiche e progettazione delle linee guida per la definitiva sistemazione archivistica;
   ii. Subfondi catalogazioni precedenti:
      Pianificazione tecnica ed eventuale riversamento delle catalogazioni già effettuate dei subfondi esterni al Fondo Principale e ai due subfondi già oggetto di lavorazione.
      Creazione delle partizioni archivistiche, impostazione delle descrizioni di livello archivistico superiore e verifica della possibilità di utilizzo delle descrizioni catalografiche esistenti.

Indicazioni operative

Per raggiungere gli obbiettivi sopra elencati i curatori prevedono:

a. di avere momenti di lavoro con i referenti e i responsabili di IBC;
b. di incontrare i principali referenti che nel corso del tempo hanno svolto un ruolo importante nella composizione, nel deposito e nelle catalogazioni dell'Archivio;
c. di avere una postazione attrezzata (accesso web e pacchetto office) presso la biblioteca Panizzi;
d. di poter accedere alla documentazione originale (in qualunque forma: cartacea, multimediale, sonora) e alle carte per il controllo e il monitoraggio della corrispondenza tra la descrizione archivistica e l'organizzazione fisica del materiale;
e. di concordare gli accessi agli spazi conservativi nei tempi e nei modi necessari al buon andamento del lavoro, considerando anche possibili momentanee interruzioni della fruizione pubblica di parti dell'archivio.

La conclusione di ogni singola fase sarà contraddistinta da momenti di restituzione al tavolo tecnico, restituzioni che conterranno tutte quelle informazioni organizzate che renderanno possibile e realistico il raggiungimento degli obbiettivi auspicati e delle criticità riscontrate e dei punti interrogativi sui quali concordare una riprogettazione.
In tali momenti di restituzione si concorderanno i moduli di lavorazione successivi anche in base alle rilevanze emerse.

Allo stato attuale della progettazione si ipotizzano perciò le seguenti fasi di lavoro:

- fase propedeutica (luglio 2016-15 novembre 2016)
- fase 1 (Lavori cinematografici) (15 novembre 2016-15 febbraio 2017)
- fase 2 (Fondo principale) (15 febbraio 2017-15 settembre 2017)
- fase 3 (Epistolario e partizioni non ancora catalogate) (15 settembre 2017-15 marzo 2018)

Risultato complessivo previsto:

a. Inventariazione analitica (da intendersi sino al livello dell'unità archivistica) e riordino dell'Archivio Cesare Zavattini, limitamente ai fondi e subfondi elencati in "Premessa". Il trattamento delle parti inedite sarà oggetto di una valutazione condivisa, anche sulla base delle risultanze della fase propedeutica;

b. Redazione di una scheda descrittiva per il soggetto produttore e per eventuali altri soggetti (enti, persone e famiglie) rilevanti ai fini della comprensione del contesto di produzione del fondo.
c. Indici dei nomi di persone, enti e luoghi citati nella descrizione ed eventuale "indice delle cose notevoli" in relazione a specifici potenziali percorsi di ricerca e fruizione (a titolo esemplificativo, per titoli dei film o delle sceneggiature).

20 giugno 2016
A cura di Carmelo Mario Lanzafame, Carlo Podaliri e Marzia Moreni